



Il Presidente

*Roma, 23 ottobre 2017 – Prot. 136/Pres/it*

*Illustre*

**Dr. Carlo Calenda**

**Ministro dello Sviluppo Economico**

**Via Molise 2 - 00187 Roma**

*Anticipata via mail:*

*segreteria.ministro@mise.gov.it*

*segreteria.capogabinetto@sviluppoeconomico.gov.it*

Illustrissimo Signor Ministro,

sta circolando una bozza del Ddl Bilancio che, fra gli altri provvedimenti contiene le seguenti ipotesi:

- Il bonus del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica (tra cui quelli di sostituzione dei serramenti, delle schermature solari, delle caldaie e delle pompe di calore) sarà prorogato fino al 31.12.2018 ma con la riduzione dell'aliquota dall'attuale 65% al 50%.
- Le detrazioni per le ristrutturazioni edilizie saranno prorogate di un anno al 50%.

Sarebbe un grave errore equiparare l'Ecobonus per serramenti, schermature solari e caldaie a quelli per le semplici ristrutturazioni.

Sarebbero infatti equiparati alla stessa aliquota di detrazione interventi di riqualificazione energetica che necessitano di certificazione prestazionale con interventi di semplice ristrutturazione edilizia che possono essere attivati senza verifica dei requisiti prestazionali dei componenti, consentendo, di fatto, l'installazione di componenti non in grado di assicurare efficientamento energetico.

Perché il consumatore italiano dovrebbe accedere al bonus energetico per sostituire componenti comunque agevolati dalla stessa aliquota di detrazione con una procedura significativamente semplificata come quella per le semplici ristrutturazioni, che consente – fra l'altro- di comprare prodotti a prezzi inferiori a quelli dei componenti prestazionalmente validi?

Il Ministero dell'Ambiente ha riflettuto su questo aspetto dai sicuri e negativi risvolti ambientali?

In questo modo, non solo si infliggerebbe un colpo durissimo alla Filiera industriale ed alle imprese italiane che hanno, in questi anni difficili, investito per migliorare continuamente le prestazioni dei loro prodotti in chiave energetica, ma si vanificherebbe anche il contributo fondamentale avuto dagli stessi prodotti nel percorso dell'Italia verso il raggiungimento degli obiettivi complessivi di riduzione delle emissioni di gas serra fissati per il 2020.

ACMI (Ass. Chiusure e Meccanismi Italia)

AFIDAMP (Ass. dei Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti)

AICAP (Ass. Aziende Italiane Cartelli e Arredi Pubblicitari)

AIF – FIAS (Ass. Imprese Fondazioni - consolidamenti – indagini nel sottosuolo)

AIPAA (Ass. Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica)

AIPE (Ass. di Imprese di Pubblicità Esterna)

AIIT (Ass. Imprese Impianti Tecnologici)

AISES (Ass. Italiana Segnaletica e Sicurezza)

AIZ (Ass. Italiana Zincatura)

ANACI (Ass. Naz. Amministratori Condominiali e Immobiliari)

ANACS (Ass. Naz. Aziende di cartellonistica Stradale)

ANCSA (Ass. Naz. Centri Soccorso Autoveicoli)

ANFIT (Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)

ANIGHP – FIAS (Associazione Naz. Impianti Geotermia Heat Pump)

ANIDA (Associazione Naz. Imprese Difesa Ambiente)

ANIPA - FIAS (Ass. Naz. e Imprese Pozzi per Acqua)

ANISIG – FIAS (Ass. Naz. Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche)

ANNA (Ass. Naz. Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali)

ARCHEOIMPRESE (Aziende italiane che operano nel settore dell'archeologia)

ARI (Ass. Restauratori d'Italia)

ASSINGEO (Ass. Industrie Naz. Geosintetici)

ASSITES (Ass. Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti)

ASSOBON (Ass. Naz. Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici)

ASSOFRIGORISTI (Ass. Italiana Frigoristi)

ASSOIDROELETTRICA (Ass. Produttori idroelettrici)

ASSOROCCIA (Ass. Naz. costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe)

ASSOVERDE (Ass. Italiana Costruttori del Verde)

CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione)

FIAS (Fed. Italiana delle Associazioni Specialistiche)

FIPER (Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)

FIRE (Fed. Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)

FISA (Fire Security Association)

PILE (Produttori Installatori Lattomeria Edile)

PROMOACCIAIO (Fondazione Promozione Acciaio)

SISMIC (Ass. Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato)

UNICMI (Unione Naz. delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)

UNION (Unione Italiana Organismi Notificati)

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE - SEV (Fed. dell'Energia Raiffeisen e Consorzio Biomassa Alto Adige)

ZENITAL (Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore)

Per questo chiediamo lo stralcio della riduzione dell'aliquota di detrazione al 50% con la conferma dell'attuale aliquota del 65%.

Non è infatti pensabile che vengano penalizzati i componenti che in 10 anni di bonus fiscali hanno rappresentato la quota più significativa di apporto al risparmio energetico degli edifici (nel solo 2016, su 360.000 domande circa il 75% hanno riguardato infissi e schermature solari).

Al contrario il settore è pronto a raccogliere la sfida di un maggior impegno e un maggior contributo in questo percorso proponendo invece, che fra i parametri richiesti per l'ottenimento delle detrazioni del 65% vengano inseriti requisiti come la classe di permeabilità all'aria e la esecuzione a regola d'arte della posa in opera che rappresenterebbero nuovi elementi ulteriormente qualificanti per la riduzione delle dispersioni energetiche del patrimonio edilizio nazionale.

In conclusione: escludere serramenti, schermature solari, caldaie e pompe di calore dal 65% - in un Paese che ormai, e stabilmente, investe più per difendersi dal caldo che dal freddo - significa arrestare un circolo virtuoso, penalizzare le industrie italiane che tanto hanno investito nella progettazione e nella realizzazione di prodotti sempre più performanti e compiere un passo indietro all'affermazione di un'edilizia di qualità certificata (e nel percorso di emersione del nero).

Confidando in una Sua riflessione sul tema, restiamo a disposizione per eventuali auspicati approfondimenti.

Con i migliori saluti.

Sergio Fabio Brivio

